

REGIONE CALABRIA

**Proposta di D.C.A. n. 115 del 27.06.2019
Registro proposte del Dipartimento tutela della salute**

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018)

DCA n. 98 del 27 GIU. 2019

OGGETTO: Ottemperanza Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – sez. Catanzaro n. 783/2019 del 12/04/2019 – Residenza Sanitaria Psichiatrica Villa San Francesco s.r.l. c/ Commissario ad acta Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Calabria. DETERMINAZIONI.

Il Dirigente Generale
Dott. Antonio Belcastro

**Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. _____ del _____**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 98 del 27 GIU. 2019

OGGETTO: Ottemperanza Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria – sez. Catanzaro n. 783/2019 del 12/04/2019 – Residenza Sanitaria Psichiatrica Villa San Francesco s.r.l. c/ Commissario ad acta Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Calabria. DETERMINAZIONI.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8r comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

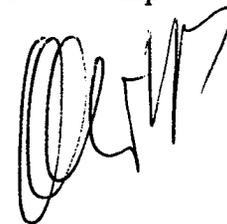
RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali, è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Calabria il Gen. Dott. Saverio Cotticelli;

RICHIAMATA la medesima deliberazione del Consiglio dei Ministri con la quale sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare per proseguire nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi (PO) 2019-2021, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

- 1) Adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli standard di riferimento, in particolare con riguardo all'adesione agli screening oncologici, all'assistenza territoriale ed alla qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera;
- 2) Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70, ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 3) Definizione ed attuazione delle reti cliniche specialistiche;
- 4) Monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- 5) Revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 6) Completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;

- 7) Completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);
- 8) Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia;
- 9) Razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ottemperanza alla normativa vigente;
- 10) Interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- 11) Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 12) Adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di pervenire alla completa implementazione dei flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario in termini di completezza e qualità, ivi inclusa l'implementazione del nuovo sistema informativo contabile regionale;
- 13) Sottoscrizione degli accordi interregionali bilaterali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e sm.i.;
- 14) Attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 15) Definizione e stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro in coerenza con la normativa vigente;
- 16) Interventi per la razionalizzazione della spesa relativa alla medicina di base;
- 17) Adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 18) Rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 19) Puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale;
- 20) Puntuale verifica dell'ordinato trasferimento da parte del bilancio regionale al SSR delle risorse ad esso destinate;
- 21) Conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all' ASP di Reggio Calabria e delle ulteriori poste debitorie eventualmente presenti negli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 22) Puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192/2012;
- 23) Prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni previste per la puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità;
- 24) Programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale;

DATO ATTO che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri dispone, tra l'altro, la cessazione con decorrenza dalla stessa data di adozione del 7/12/2018 dell'incarico di Commissario, a suo tempo conferito all'Ing. Massimo Scura (giusta dPCM 12.03.2015);



RICHIAMATA la medesima deliberazione del Consiglio dei Ministri con la quale è stato nominato Thomas Schael sub commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale.

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019 n.35 “Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria”.

RIBADITO quanto contenuto nella deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 con la quale sono stati indicati gli interventi prioritari “*da realizzare per proseguire nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità...*” tra i quali nello specifico il punto 5) :Revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica.

RIBADITO, altresì, quanto contenuto al punto 2.1.7. “*Rete Assistenza Territoriale*” del verbale della “*Riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza*” tenutasi il 04/04/2019 in cui Tavolo e Comitato, relativamente al DCA n. 166/2018 recante: “*P.O. 2016/2018 – 2.1.7 Parziale modifica D.C.A. n. 113 del 03/11/2016: Riorganizzazione della Rete Territoriale*”, precisano che “*restano in attesa del nuovo DCA di definizione della rete territoriale al fine, in particolare, di renderlo coerente con il DPCM LEA 12/01/2017, e, conseguentemente, dell'aggiornamento dei piani attuativi aziendali al fine di renderli – ove necessario – coerenti con la rete.*”

VISTA la sentenza n. 783/2019 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria (Sezione Seconda) sul ricorso (RG. 1147/2017) proposto da Residenza Sanitaria Psichiatrica Villa San Francesco s.r.l. / Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria ed altri con la quale si annulla il Decreto n. 9508/2018 con cui il nominato Commissario ad acta (per l'attuazione della sentenza n. 1139/2018) aveva respinto l'istanza di accreditamento presentata dalla ricorrente prot. n. 273695 del 21/09/2015.

VISTO che alla base delle motivazioni dell'annullamento del citato Decreto n. 9508/2018, vi è la dichiarazione di inefficacia dei DCA 166/2017 e DCA 108/2018 con cui la Regione aveva stabilito – fra l'altro - il fabbisogno di assistenza territoriale, in virtù di quanto rilevato dal verbale della riunione di Verifica del Tavolo congiunto per gli Adempimenti regionali in data 18 luglio 2018.

VISTO il sopra citato verbale con cui, rispetto al DCA 166/2017, si osserva che “*sebbene il DCA sia stato adottato nel dicembre 2017, lo stesso richiama il DPCM LEA 29 novembre 2001 e documenti di ricerca (Mattone 12) che sono stati ampiamente superati e rivisti con l'entrata in vigore del DPCM 12 gennaio 2017 che, oggi, rappresenta la normativa di riferimento per le azioni di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, inclusa l'assistenza territoriale e l'assistenza sociosanitaria. Pertanto, occorre rivedere la programmazione alla luce del suddetto DPCM che stratifica le differenti offerte di trattamento residenziale e semiresidenziale secondo la logica dell'intensità assistenziale e dei bisogni di cura (par. 3.3.3)*”.

RITENUTO che l'osservazione contenuta nel citato Verbale, tuttavia, non coinvolge le Strutture Residenziali Psichiatriche per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo in quanto il DCA 166/2017 - a pag. 60, laddove è individuato il fabbisogno delle strutture di cui trattasi - richiama quanto previsto dalla DPGR 31/2013, la quale definisce le tipologie di pazienti e le prestazioni da erogare nelle Strutture Residenziali Psichiatriche per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo.

ATTESO che il contenuto di tale DPGR è sovrapponibile con quanto disciplinato nell'Accordo Stato-Regioni del 17/10/2013 e con quanto poi indicato dall'art. 33, comma 2, lett. a del DPCM LEA del 12

gennaio 2017 (al quale i ministeri hanno chiesto di fare riferimento per l'aggiornamento dei documenti regionali).

ATTESO che nella Sentenza n. 783/2019 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria (Sezione Seconda) si chiede al Commissario *ad acta* di determinarsi, entro il termine di 90 giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza, nuovamente sull'istanza di accreditamento presentata dalla ricorrente nelle more della conclusione del procedimento di formazione del fabbisogno.

CONSIDERATO, preliminarmente, che l'autorizzazione sanitaria all'esercizio non dà titolo all'ottenimento automatico dell'accREDITAMENTO, attesa la diversa natura concessoria del procedimento e che per effetto della conseguita autorizzazione la parte interessata non acquisisce alcun titolo o legittima aspettativa a partecipare alla ripartizione del finanziamento del servizio pubblico.

CONSIDERATO, inoltre, che il D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. all'art. 8 quater "*AccREDITAMENTO istituzionale*" al comma 1 dispone: "*L'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Al fine di individuare i criteri per la verifica della funzionalità rispetto alla programmazione nazionale e regionale, la regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nonché gli eventuali livelli integrativi locali...*".

VISTA la L.R. n.24/2008 ed il Regolamento regionale attuativo approvato con il D.C.A. n.81/2016.

VALUTATE la compatibilità delle attività richieste dalla struttura sanitaria privata de qua, ovvero n. 10 p.l. di Residenza ad alto trattamento ed elevata intensità assistenziale, con i Livelli essenziali di assistenza (LEA) ed il fabbisogno di prestazioni definite dalla regione nonché le indicazioni della Sentenza n. 783/2019: "*verificando se l'autorizzazione sia, o meno, coerente col fabbisogno complessivo dell'assistenza specialistica, prendendo in considerazione i dati epidemiologici, le strutture presenti in ambito provinciale, la loro ubicazione ed i parametri dell'accessibilità ai servizi da parte della popolazione insistente nell'area di riferimento del nuovo presidio*".

RITENUTO, nelle more della revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, di cui all'intervento prioritario punto 5) della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica, di doversi rideterminare rigettando l'istanza di accREDITAMENTO, prot. n. 273695 del 21/09/2015, presentata dalla struttura sanitaria privata denominata Residenza Sanitaria Psichiatrica Villa San Francesco s.r.l. con sede via F. De Franco Pietro (Orto dei Monaci) del comune di Villapiana (CS).

SU PROPOSTA del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute.

CONSIDERATO che i provvedimenti amministrativi in materia di autorizzazione sanitaria all'esercizio, di accREDITAMENTO sono di competenza esclusiva della Regione e per essa nella fase di attuazione del piano di rientro della Struttura Commissariale

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

OTTEMPERARE alla sentenza n. 783/2019 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria (Sezione Seconda) sul ricorso (RG. 1147/2017) proposto da Residenza Sanitaria Psichiatrica Villa San Francesco s.r.l. / Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria ed altri con la quale si annulla il Decreto n. 9508/2018 con cui il

nominato Commissario ad acta (per l'attuazione della sentenza n. 1139/2018) aveva respinto l'istanza di accreditamento presentata dalla ricorrente prot. n. 273695 del 21/09/2015 e per gli effetti di rideterminarsi nel seguente modo:

RIGETTARE l'istanza di accreditamento, prot. n. 273695 del 21/09/2015 per n. 10 p.l. di Residenza ad alto trattamento ed elevata intensità assistenziale, presentata dalla struttura sanitaria privata denominata Residenza Sanitaria Psichiatrica Villa San Francesco s.r.l., gestita dall'omonima Società - con sede operativa nel Comune di Villapiana (CS) - valutata la compatibilità delle attività richieste, con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed il fabbisogno di prestazioni, tempo per tempo vigente e definito dalla regione, nonché le indicazioni della Sentenza n. 783/2019: *“verificando se l'autorizzazione sia, o meno, coerente col fabbisogno complessivo dell'assistenza specialistica, prendendo in considerazione i dati epidemiologici, le strutture presenti in ambito provinciale, la loro ubicazione ed i parametri dell'accessibilità ai servizi da parte della popolazione insistente nell'area di riferimento del nuovo presidio”*.

DI DARE MANDATO all'Avvocatura Distrettuale dello Stato la proposizione dell'appello avverso la sentenza del T.A.R. Calabria, sede di Catanzaro, sez. II, n. 783/2019.

DI DARE MANDATO alla segreteria della Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute, al Direttore Generale dell'A.S.P. competente per territorio e al rappresentante legale della struttura.

DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n.11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

DI PRECISARE che avverso il presente provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione o effettiva conoscenza, è ammesso ricorso dinnanzi al TAR competente ovvero, entro 120 (centoventi) giorni, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il *sub* Commissario

Thomas Schael



Il Commissario *ad acta*

Gen. Dott. Saverio Cotticelli

